

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Missione di spesa: 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 8 Opere pubbliche e Infrastrutture

Principali attività programmate per il triennio 2014-2016

Il programma straordinario di edilizia sanitaria prevede risorse complessivamente pari a 24 miliardi di euro (ultimo incremento di un miliardo disposto dall'articolo 2, comma 69, della legge 191/2009). Dette risorse sono state progressivamente ripartite fra le regioni con delibere del CIPE, a meno di una quota di 850 milioni di euro.

Il programma, che si è articolato in una prima fase (che si è conclusa, per un valore di 4,85 miliardi di euro) e in una seconda fase, tuttora in corso, per un valore programmatico di 19,15 miliardi di euro, si realizza progressivamente, in relazione alle risorse che vengono effettivamente stanziare nel bilancio dello Stato e a fronte delle quali vengono adottati gli atti (Accordi di programma e decreti del Ministero della salute di ammissione a finanziamento) che autorizzano la realizzazione degli investimenti programmati.

La competenza di merito del programma (definizione, d'intesa con le Regioni e gli altri enti interessati, dei contenuti degli Accordi, ovvero degli altri atti di ammissioni a finanziamento, circa le opere da realizzare, le priorità e le tempistiche) è in capo al Ministero della salute. Il Ministero dell'economia è coinvolto nel procedimento di verifica delle coperture degli Accordi di programma, ovvero degli altri atti di ammissione a finanziamento, e, in fase di esecuzione, di pagamento degli stati di avanzamento dei lavori.

Al 31 dicembre 2013 sono stati stanziati circa 13,1 miliardi (non si tiene ovviamente conto di ulteriori risorse affluite sul relativo capitolo di bilancio, ma destinate alla realizzazione di interventi per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, ai sensi dell'articolo 3-ter del DL 211/2011), interamente impegnati in Accordi di programma ovvero in altri atti di ammissioni a finanziamento in favore degli altri enti che accedono alle risorse.

2. ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate?	SI
Stato di avanzamento dei lavori	COME DA PROGRAMMA

3. ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- **attività programmata:** Il programma, che si è articolato in una prima fase (che si è conclusa, per un valore di 4,85 miliardi di euro) e in una seconda fase, tuttora in corso, per un valore programmatico di 19,15 miliardi di euro, si realizza progressivamente, in relazione alle risorse che vengono effettivamente stanziare nel bilancio dello Stato e a fronte delle quali vengono adottati gli atti (Accordi di programma e decreti del Ministero della salute di ammissione a finanziamento) che autorizzano la realizzazione degli investimenti programmati.
- **risorse disponibili nel triennio (indicare totale risorse iscritte nel bilancio a legislazione vigente):** 600 milioni di euro.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Il programma è stato disposto dall'articolo 20, della legge 67/1988. Il capitolo sul quale sono gestite le somme è il 7464 dello stato di previsione della spesa del MEF. Sono stanziati nel triennio 2014-2016 i seguenti importi: 2014: 0 euro; 2015: 100 mln di euro; 2016: 500 mln di euro. Dette somme saranno verosimilmente interamente impegnate e pagate.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E: si fa presente che ulteriori iniziative in merito alla programmazione relativa al triennio 2015-2017 potranno essere definite dal Ministero della salute in sede di definizione della prossima manovra finanziaria.

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Missione di spesa: 29 Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3 Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Principali attività programmate per il triennio 2014-2016:

Nell'ambito della missione 29, la Guardia di Finanza, quale forza di polizia del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è chiamata a contrastare, in virtù delle competenze specifiche stabilite dal Decreto Legislativo n. 68/2001, gli illeciti economici e finanziari, sia in campo nazionale che internazionale.

Pertanto, anche nel triennio in rassegna, il Corpo concentrerà prioritariamente la sua azione, anche con proiezione ultranazionale, sulle frodi tributarie, doganali, sul contrabbando e sugli altri illeciti aventi rilevanza penale e su quelli che per le loro caratteristiche ed insidiosità – quali l'evasione fiscale internazionale e l'economia sommersa – richiedono una spiccata azione d'intelligence, analisi di rischio e metodologie d'intervento più incisive tipiche di una forza di polizia.

La Guardia di Finanza contribuisce – in modo sempre più significativo – al raggiungimento della priorità politica del contrasto all'evasione fiscale.

Le attività, che abbracciano l'area della tutela della finanza pubblica – segmento entrate, mirano a concentrarsi sui fenomeni più gravi e pericolosi, quali l'economia sommersa, i reati tributari, le frodi e l'evasione internazionale:

- potenziando qualitativamente gli interventi;
- rafforzando le iniziative volte a mirare l'intelligence e la selezione dei soggetti concentrando l'attenzione sui casi più rilevanti d'evasione interna ed internazionale;
- affinando l'efficienza della riscossione;
- sviluppando ulteriormente il livello di sinergia operativa con le Agenzie Fiscali;
- elevando il livello di collaborazione con gli Enti locali al fine di rafforzare il ruolo del Corpo quale naturale referente istituzionale per il controllo della finanza locale.

Le attività, che interessano l'area della tutela della finanza pubblica – segmento uscite – hanno a riferimento il contenimento e la razionalizzazione della spesa corrente, nonché la vigilanza ed il controllo della finanza pubblica nazionale e locale, indirizzato ad individuare e reprimere gli illeciti che provocano nocimento al sistema economico-produttivo, comportando sprechi, cattive gestioni ed indebiti arricchimenti, con riferimento tanto alla

spesa pubblica nazionale quanto a quella comunitaria.

In tal senso, il Corpo continuerà a rafforzare il proprio ruolo di Organo ispettivo di riferimento per la Corte dei Conti, per le Amministrazioni statali, per le Regioni e le Autonomie locali.

Inoltre, il Corpo – nell’ambito del segmento tutela dell’economia – procede al contrasto degli illeciti in materia mercato dei capitali e mercato dei beni e servizi attraverso:

- la lotta al riciclaggio, ai profili economici-patrimoniali della criminalità organizzata e comune, all’usura, alle truffe ed alle manovre speculative, ai reati societari e fallimentari, ai traffici transfrontalieri di capitali anche attraverso i money transfer, al finanziamento del terrorismo ed alla falsificazione dei mezzi di pagamento;
- il contrasto alla contraffazione dei marchi, alla pirateria intellettuale ed alle violazioni in tema di sicurezza dei prodotti, nonché il controllo dei prezzi, contribuendo, altresì, alla salvaguardia dei distretti industriali e agroalimentari del “made in Italy”.

- In particolare, tali attività saranno perseguite avendo presente l’opportunità di:
 - stabilizzare le azioni di prevenzione e repressione delle frodi al bilancio dello Stato, degli Enti locali e dell’Unione Europea, con particolare attenzione alle prestazioni sociali agevolate;
 - implementare gli strumenti informatici per l’aggressione ai patrimoni illeciti;
 - consolidare le iniziative a tutela del corretto funzionamento del mercato dei capitali, del risparmio e del mercato dei beni e servizi.

1. ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate?	SI
Stato di avanzamento dei lavori	COME DA PROGRAMMA

2. ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata: Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali, rafforzando il controllo economico del territorio.

- risorse disponibili nel triennio:

Per l'espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni, di contributi pluriennali autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:

- **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28** con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all'ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
- **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413** con il quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
- **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** e successivo rifinanziamento ai sensi dell'art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, con i quali sono stati autorizzati programmi pluriennali di ammodernamento e razionalizzazione della flotta e per il

miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Ciò premesso, nell'ottica della prosecuzione dei programmi già avviati con le citate disposizioni legislative, con l'**art. 1, comma 109 della legge 27 dicembre 2013** (legge di stabilità 2014), è stata prevista l'autorizzazione di spesa a carattere pluriennale a favore della Guardia di Finanza, di 5 milioni di euro per l'anno 2014, di 30 milioni di euro per l'anno 2015 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020, per un totale complessivo di **285 mln.** Di euro, per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, giova evidenziare come l'entità delle risorse finanziarie per spese di investimento assentite all'Istituzione, appare – allo stato – coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario al soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati standard operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dello sforzo operativo del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo, come confermato dall'atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2014.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Con riferimento alle autorizzazioni di spesa elencate in precedenza l'unica indicata nella tabella "E" è quella inerente all'art. 1, comma 93 della legge n.266/05, con uno stanziamento complessivo pari a 600 mln. Di euro, distribuito in 15 annualità pari a 40 mln. Di euro ciascuna, dal 2006 al 2020, a valere sui capitoli 7833, 7834, 7849 e 7850.

Al riguardo, si evidenzia che le risorse sono state completamente impegnate per la realizzazione dei programmi indicati nella legge, e sono in corso i relativi pagamenti.

Programma: 5 Regolazioni contabili, restituzione e rimborsi di imposte

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

Principali attività programmate per il triennio 2014-2016:

Non ci sono attività programmate

1. ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate?	SI
Stato di avanzamento dei lavori	NON ANCORA AVVIATI

2. ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa: D.L. 78/2010 – Art. 39, comma 4-ter – Zone Franche – cap. 7816;

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7-Rapporti finanziari con Enti territoriali

Legge Base: DL n. 148/1993 art.3

INTERVENTI NEI SETTORI DELLA MANUTENZIONE IDRAULICA E FORESTALE

Durata: 2001 – 2020

Scopo della legge: Attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale concernente i settori della silvicoltura della tutela del patrimonio forestale, della difesa del suolo e delle connesse infrastrutture civili.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013: La legge n.236 del 1993 ha previsto un rifinanziamento triennale (1993-1995) della legge n.432 del 1990 che reca "Misure urgenti per l'attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale nella regione Calabria, rideterminando l'onere complessivo in 1.557,04 milioni di euro. La predetta autorizzazione di spesa, a fronte di successive leggi finanziarie che ne hanno disposto il rifinanziamento fino all'anno 2013, si è rideterminata in complessivi 3.869,88 milioni di euro che al 31.12.2012 risultano impegnati per 3.706,65 milioni di euro ed erogati per 3.678,88 milioni di euro. Nel corso dell'anno 2013 si è proceduto a rimborsare alla regione Calabria l'importo di 60 milioni di euro per gli oneri sostenuti nel periodo 12 luglio 2012-30 settembre 2013, mentre si è proceduto ad impegnare la somma di 160 milioni di euro che verrà erogata nel corso dell'anno 2014. L'autorizzazione di spesa di cui trattasi, infine, è stata ulteriormente rifinanziata per il triennio 2014 - 2016 per 140 milioni di euro annui rideterminando così l'onere, in complessivi euro 4.289,88 milioni di euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7-Rapporti finanziari con Enti territoriali

Legge Base: DL n. 112/2008 art.13, comma 3 quater

CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Legge Rifinanziante: LS n. 183/2011 art.33, comma 1 bis, punto 1
FONDO PICCOLE OPERE

Durata: 2008 – 2013

Scopo della legge: Istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. A valere sulle risorse del fondo sono concessi contributi statali per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento e il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013: Il DL n.112 del 2008, all'art.13, comma 3 quater, ha previsto l'istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. La dotazione del fondo è stabilita in 60 milioni di euro per l'anno 2009, 30 milioni di euro per l'anno 2010 e 30 milioni di euro per l'anno 2011. Negli anni dal 2009 al 2011 si sono succedute norme che hanno integrato il predetto fondo sino a rideterminare l'onere complessivo in 338,86 milioni di euro. L'art.67, comma 5-bis, del DL 83/2012 ha destinato una quota del predetto fondo, pari a 10 milioni di euro, al CONI per la successiva riassegnazione alle fondazioni sportive per lo svolgimento di grandi eventi sportivi mondiali. Con legge n.183 del 2011 è stato ulteriormente integrato il fondo di cui trattasi per l'anno 2013, di euro 50 milioni. L'autorizzazione di spesa è stata poi ridotta di euro 10 milioni, così come indicato all'art.67-octies del DL 83/2012, per dare copertura ai crediti di imposta in favore di soggetti danneggiata dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 fissati dallo stesso art.67-octies, commi 1 e 2. L'art.23, comma 12-quater, del DL 95/2012 ha successivamente integrato, per l'anno 2013, la predetta autorizzazione di 40 milioni. A seguito dell'entrata in vigore dell'art.3, comma 5, del DL 120/2013, una quota del predetto fondo, pari ad euro 45 milioni, è stata versata all'entrata; conseguentemente l'onere complessivo si è rideterminato in 418,86 milioni di euro. A tutto il 2013 risultano impegni per complessivi euro 338,72 milioni, pagamenti per 314,09 milioni, residui per 53,24 milioni di cui 5,1 milioni perenti, ed economie per 0,13 milioni di Euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 109

CONTRIBUTO AMMODERNAMENTO CORPO GUARDIA DI FINANZA

Durata: 2014 – 2020

Descrizione sintetica dell'opera: Ammodernamento e razionalizzazione della flotta, anche veicolare, miglioramento e sicurezza delle comunicazioni, nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Scopo della legge: Autorizzazione di spesa a carattere pluriennale, a favore della Guardia di Finanza, di 5 milioni di euro per l'anno 2014, di 30 milioni di euro per l'anno 2015 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020, per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013: Sono in corso le attività per la pianificazione e la finalizzazione degli stanziamenti al fine di individuare le possibili soluzioni per l'efficientamento di taluni comparti del Corpo.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Legge Base: DL n. 39/2009 art.11, comma 1

FONDO RISCHIO SISMICO

Durata: 2009 – 2016

Descrizione sintetica dell'opera: INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO

Scopo della legge: L'articolo 11 del decreto legge n. 39/2009 istituisce un Fondo per la prevenzione del rischio sismico, autorizzandone il finanziamento fino all'anno 2016.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013: Sul capitolo di spesa 7459, denominato "Fondo per la prevenzione del rischio sismico", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2013 pari ad euro 195.600.000,00 è stata interamente trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Legge Base: DL n. 225/2010 art.2, comma 16 bis

PROTEZIONE CIVILE

Durata: 2011 – 2013

Descrizione sintetica dell'opera: Partecipazione della Repubblica italiana alla Fondazione denominata Global Earthquake Model (GEM), con sede in Italia, nella città di Pavia.

Scopo della legge: Assicurare la partecipazione della Repubblica italiana alla Fondazione denominata Global Earthquake Model (GEM).

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013: Le somme stanziare nel 2013 sul capitolo di spesa 7446 pg 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse", sono state regolarmente impegnate.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Legge Base: DL n. 142/1991 art.6 bis, comma 1, punto 1

PROVVEDIMENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI DELLE PROVINCE DI SIRACUSA, CATANIA E RAGUSA COLPITE DAL TERREMOTO DEL ECC.

Legge Rifinanziante: LS n. 228/2012 art.1, comma 290

INTEGRAZIONE FONDO PROTEZIONE CIVILE PER ENTI ALLUVIONALI ED ALTRE CALAMITA'

Durata: 2012 – 2015

Descrizione sintetica dell'opera: Interventi nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi in diverse Regioni tra dicembre 2009 e novembre 2012

Scopo della legge: Assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013: Le somme stanziare nel 2013 sul capitolo di spesa 7446 pg 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse", sono state regolarmente impegnate.

Leggi collegate:

DL n. 142/1991 art.6 sub art. 2, comma 1 sub-comma punto 1 sub punto. Rif. LS n. 228/2012 art.1, sub-art. comma 290 sub-comma 2 punto 0 sub-punto.

(Sul quadro riferimento LS n. 228/2012 art.1, comma 290 bis)